

**XXXIV Congresso Nazionale Forense
Catania, 4 - 6 ottobre 2018**

Il Ruolo dell'avvocato per la democrazia e nella costituzione

PROPOSTA DI NUOVO CODICE DI PROCEDURA CIVILE

**MOZIONE PRESENTATA DALL'AVV. ALBERTO VIGANI
(DELEGATO DEL FORO DI VENEZIA)**

**Mozione per attribuire la possibilità di avvalersi di guardie giurate in ausilio agli
ufficiali giudiziari nell'ambito delle procedure esecutive**

Premesso che

le esecuzioni in Italia sono estremamente rallentate a causa delle cronica indisponibilità non solo degli Ufficiali Giudiziari, ma anche e soprattutto della Forza Pubblica. L'esecuzione di uno sfratto può richiedere anni;

si propone

la sostituibilità della Forza Pubblica con Guardie Giurate, a scelta ed a spese di chi procede con l'esecuzione. È importante precisare che la titolarità e la responsabilità dell'esecuzione rimarrebbe sempre in capo all'Ufficiale Giudiziario che deve essere fisicamente presente durante le operazioni (delle quali, peraltro, è tenuto a redigere processo verbale). Pertanto non vi è alcun pericolo di abusi nel caso egli venga assistito da una Guardia Giurata invece che da un Agente di Polizia. Eventualmente si potrebbe riflettere sull'opportunità di subordinare l'abilitazione delle Guardie Giurate ad assistere gli Ufficiali Giudiziari durante le operazioni esecutive, ad un percorso formativo *ad hoc* con rilascio di apposito attestato.

Le dette guardie giurate dovranno appartenere ad un albo speciale ed in possesso dei requisiti previsti nel nostro ordinamento per poter svolgere l'attività delegata alla stregua delle forze dell'ordine. A tal proposito dovrà essere approvata una legge *ad hoc* che preveda detto requisiti.

Ad ogni modo, i vantaggi di una simile soluzione sono evidenti, in quanto:

- 1.** Si velocizzerebbero le procedure esecutive, consentendo una più agevole calendarizzazione delle stesse;

2. Il costo dell'intervento della Guardia Giurata graverebbe unicamente sull'esecutante (che si potrà rivalere sull'esecutato, e ciò deve essere espressamente previsto);
3. Si tratterebbe di un'alternativa volontaria, e quindi rimarrebbe ferma la possibilità di richiedere l'assistenza della Forza Pubblica;
4. Infine, si noti che questa proposta, anch'essa priva di costi per l'erario, oltre a liberare risorse della Forza Pubblica a cui potranno rivolgersi i cittadini meno abbienti, consentirebbe anche l'incremento del lavoro per le Agenzie di Vigilanza, contribuendo almeno in parte a rimettere in moto un piccolo settore dell'economia.

Tutto ciò premesso e considerato

l'Avvocatura Italiana, riunitasi nel XXXIV Congresso Nazionale Forense a CATANIA, a paritaria tutela dei cittadini italiani e dei principi espressi nella Carta costituzionale nonché nell'interesse del Paese,

dà mandato

al CNF, all'Organismo Congressuale Forense e ad ogni rappresentanza territoriale di porre in essere ogni necessaria iniziativa, innanzi tutte le sedi competenti ed opportune, ed in particolare avanti tutti i Ministeri ed Enti competenti, affinché venga sostenuta presso le Camere ed il governo l'approvazione di un percorso normativo, anche in implementazione del codice di procedura civile, che sostenga la anzidetta riforma.

(Firmato Digitalmente)

Avv. Alberto Vigani